

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2020-4538 del 29/09/2020 |
| Oggetto | Bonifica Siti Contaminati D.Lgs. 152/06 e s.m.i., procedura sito "Stabilimento CNH Industrial Italia S.p.A." ubicato lungo la S.S. 610 del Selice n° 43/A nel Comune di Imola. Certificazione del completamento degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2020-4690 del 28/09/2020 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | PATRIZIA VITALI |

Questo giorno ventinove SETTEMBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna,
il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI,
determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati D.Lgs. 152/06 e s.m.i., procedura sito "Stabilimento CNH Industrial Italia S.p.A." ubicato lungo la S.S. 610 del Selice n° 43/A nel Comune di Imola (Bologna).
Certificazione del completamento degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i..

Proponente: CNH Italia S.p.A.

IL RESPONSABILE DELL'ARPAE S. A. C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. Certifica, ai sensi dell'art. 248 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che gli interventi di bonifica effettuati presso il Sito "Stabilimento CNH Industrial Italia S.p.A.", ubicato lungo la S.S. 610 del Selice n° 43/A nel Comune di Imola (Bologna), risultano conformi all'autorizzazione¹ del Progetto di intervento di bonifica approvato da ARPAE;
2. Certifica che le verifiche effettuate da Arpae - Servizio Territoriale - Distretto Urbano, sul sito in oggetto, confermano il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Progetto;
3. Dichiara il sito non contaminato ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
4. Conclude il procedimento di bonifica ex Parte Quarta, Titolo V, DLgs 152/06, attivo sui lotti interessati, ferme restando le indicazioni ambientali risultanti dal modello concettuale approvato;
5. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
6. Dispone lo svincolo delle garanzie finanziarie prestate a favore della corretta esecuzione degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248 c. 3 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i.;
7. Dispone la dismissione delle opere inerenti la presente procedura ambientale, salvo facoltà di mantenimento delle stesse, previa regolarizzazione nel corretto iter amministrativo;
8. Dispone la trasmissione del presente atto a CNH Italia S.p.A., ai soggetti interessati ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

1 Riferimenti autorizzativi: autorizzazione al Progetto di messa in sicurezza con riduzione del rischio annesso approvato con delibera del Determina Dirigenziale di Arpae n. DET-AMB-2016-555 del 9 marzo 2016

Motivazioni

Localizzazione dell'area:

CNH Industrial Italia spa, sito in Comune di Imola (Bologna), lungo la S.S. 610 Selice n°43/A. Occupa il mappale n.106 del Foglio n. 116 della planimetria catastale del Comune di Imola.

Destinazione d'uso:

Attualmente il sito è dismesso. Secondo quanto riportato nello strumento urbanistico, l'area in oggetto è individuata in "Zona Dc" - "Zone urbane a destinazione morfologica specialistica a impianto singolare per la produzione di beni" e in "Zona ASP_A" - "Ambiti produttivi e terziari sovra comunali di sviluppo esistenti". L'attuale destinazione d'uso del suolo è di tipo industriale.

DESCRIZIONE DELLA CONTAMINAZIONE RILEVATA E DELLE MATRICI COINVOLTE

La contaminazione è stata rilevata nel corso delle indagini eseguite nel periodo novembre 2011 – febbraio 2013 per alcune sostanze nella matrice terreni (idrocarburi pesanti) e acque sotterranee (solventi clorurati).

L'elaborazione dell'Analisi di Rischio ha consentito di considerare una situazione di rischio accettabile, per quanto riguarda i terreni del sottosuolo, ed un superamento delle CSR, per quanto riguarda la presenza di triclorometano e tetracloroetilene nelle acque sotterranee, sia nei punti di monitoraggio di monte che in quelli di valle idrogeologico.

Le concentrazioni rilevate erano per il triclorometano 0,29 µg/l a fronte di una CSR di 0,15 µg/l e per il tetracloroetilene 8,7 µg/l a fronte di una CSR di 5,9 µg/l in PZ2, piezometro di monte e 1,59 µg/l a fronte di una CSC di 1,1 µg/l al piezometro considerato POC del sito.

RIEPILOGO ITER PROCEDURALE

Il procedimento è stato avviato ai sensi dell'art. 242, 245 e 304 del D.Lgs 152/06 s.m.i. con notifica di potenziale superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) trasmessa agli Enti competenti in data 10 gennaio 2012.

Il Piano di Caratterizzazione trasmesso dalla ditta nel febbraio 2012, è stato approvato nella conferenza dei Servizi del 07 marzo 2012, prescrivendo delle integrazioni al PdC proposto.

Gli esiti della caratterizzazione sono stati trasmessi dalla ditta a marzo 2013.

Nell'ottobre 2013 la ditta ha predisposto l'analisi di rischio sanitario sito-specifica.

La CNH ha presentato il Progetto Operativo di Bonifica nell'ottobre 2015 e nella CdS del 24/11/2015

sono state richieste delle integrazioni. Le integrazioni al Progetto Operativo di Bonifica, ai sensi dell'art.242 c.7 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmesse dalla ditta il 17/02/2016, sono state approvate nella Cds del 22/02/2016 con Determina Dirigenziale di Arpae n. DET-AMB-2016-555 del 09/03/2016.

Tale Determina prevedeva che "gli obiettivi di bonifica si intenderanno raggiunti quando, per almeno 12 mesi successivi allo spegnimento degli impianti, verranno rispettati i limiti di riferimento in tutti i punti di controllo".

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E DEI RELATIVI OBIETTIVI DI BONIFICA

L'analisi di rischio sanitario ambientale elaborata ha evidenziato che il rischio sussiste per i superamenti di CSR nelle acque sotterranee per i parametri triclorometano e tetracloroetilene.

Gli obiettivi di bonifica sono risultati per il triclorometano una concentrazione di 0,15 µg/l, mentre per il tetracloroetilene il valore di CSC al POC e il valore 5,9 µg/l come CSR.

Al termine di un'analisi delle tecniche e tecnologie potenzialmente applicabili all'area in oggetto, è emerso che gli interventi di bonifica del sito più idonei fossero:

- realizzazione di n.2 pozzi di emungimento delle acque sotterranee contaminate;
- realizzazione di n.1 postazione di Air Sparging (AS) e n.3 postazioni di Soil Vapor Extraction (SVE);
- installazione e messa in esercizio dell'impianto di trattamento delle acque sotterranee emunte (Pump&Treat);
- installazione e messa in esercizio dell'impianto di trattamento dei gas interstiziali strippati dal suolo (AS-SVE);

Gli impianti di bonifica sono stati avviati in data 06 luglio 2016.

Una prima relazione di esecuzione lavori e monitoraggi ambientali relativa al periodo maggio 2016 – gennaio 2017 è stata trasmessa nel maggio 2017.

Una relazione relativa al primo anno di attività degli interventi di bonifica della falda acquifera è stata trasmessa nel novembre 2017.

Una relazione relativa al secondo anno di attività degli interventi di bonifica della falda acquifera è stata trasmessa nell'ottobre 2018.

Nella campagna di verifica di luglio 2018, realizzata con gli impianti funzionanti, su tutti i piezometri di controllo, le concentrazioni dei parametri rilevati sia dal laboratorio di parte che dal laboratorio Arpae risultavano inferiori ai limiti previsti.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CERTIFICAZIONE DEL SITO

La Determina Dirigenziale DET. AMB-2016-555 del 09/03/2016 prevedeva che "qualora, successivamente al periodo minimo di funzionamento degli impianti di bonifica (6 mesi), le analisi evidenziassero un raggiungimento dei limiti di riferimento in tutti i punti di controllo, gli impianti saranno spenti e le analisi saranno ripetute dopo 1 e 15 giorni di fermo, e successivamente con la cadenza prevista dal piano di monitoraggio dei vapori del sottosuolo e della qualità delle acque sotterranee".

Pertanto, dopo gli esiti della campagna di monitoraggio di luglio 2018, la CNH ha provveduto allo spegnimento degli impianti di bonifica in data 22/01/2019 e al monitoraggio, per la durata di 1 anno, delle matrici acque sotterranee e aria interstiziale sui punti di controllo.

La cadenza temporale dei monitoraggi è stata la seguente: dopo 1 giorno dal fermo degli impianti (gennaio 2019), dopo 15 giorni (febbraio 2019), dopo 1,5 mesi (marzo 2019), dopo 3 mesi (maggio 2019), dopo 6 mesi (luglio 2019), dopo 12 mesi (febbraio 2020).

I campioni in contraddittorio di Arpae per il monitoraggio delle acque sono stati eseguiti il 06/03/2019, il 31/07/2019 - 08/08/2019, il 05/02/2020.

I punti di controllo per l'esecuzione del monitoraggio sono stati i seguenti: pozzi A e B (pozzi barriera), piezometri PZ2 e PZ4 (plume di contaminazione), PzC1 (in area COFRI).

La società CNH Ind. Italia SpA comunica la conclusione degli interventi di bonifica previsti con nota del 28/05/2020, agli atti ARPAE PG/2020/77158 del 28 maggio 2020, tramite la Relazione Tecnica Conclusiva, dopo un anno di monitoraggio dallo spegnimento degli impianti di bonifica.

I risultati analitici del laboratorio di parte e del laboratorio multisito Arpae hanno mostrato il rispetto delle CSC nei pozzi A e B, in PZ4 e in PZC1, e il rispetto delle CSR in PZ2.

CONCLUSIONI

In relazione a quanto sopra descritto ed in relazione agli esiti dei controlli analitici effettuati da ARPAE, l'intervento risulta eseguito in conformità al progetto approvato.

Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica è stato confermato dai controlli in contraddittorio eseguiti da Arpae Servizio - Territoriale - Distretto Urbano.

Termine e autorità a cui si può ricorrere

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 giorni o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli articoli 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D. Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D. P. R. n° 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

La Responsabile dell'ARPAE S.A.C. di Bologna

Dr.ssa Patrizia Vitali

firmato digitalmente⁵ ai sensi del codice di amministrazione digitale

⁵ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis - c. 4 bis - del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.